

Il Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 11/2019

del 20 dicembre 2019

L'anno 2019, il giorno 20 dicembre alle ore 9.00, presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Siena – Banchi di Sotto, 55 - Siena, si è riunito il Collegio dei revisori convocato dal Presidente per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

1. Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020 e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2020-2022;
2. Dichiarazioni annuali IRES e IRAP;
3. Ipotesi di Contratto collettivo integrativo relativo alla determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Siena – parere previsto dall'articolo 40 del d.lgs. n. 165/2001.

1. BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2020 E BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2020-2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame il bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2020 ed il *budget* economico per il triennio 2020-2022.

Il documento risulta composto da:

- Relazione di accompagnamento al *budget* 2020;
- Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020, composto da *budget* economico e *budget* degli investimenti;
- Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale autorizzatorio 2020-2022;
- Bilancio Preventivo Finanziario non autorizzatorio 2020;
- Prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi 2022;



I documenti risultano rispettosi di quanto richiesto dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 del 27 gennaio 2012 e dai successivi decreti attuativi (D.I. n. 19 del 2014, così come modificato dal D.I. n. 394 del 2017, D.I. n. 21 del 2014 e D.I. n. 925 del 2015), nonché del Manuale tecnico operativo (D.D. n. 1055 del 30 maggio 2019).

Il Collegio, al fine di valutare puntualmente alcune poste significative ha richiesto altresì informazioni aggiuntive sulle previsioni di budget per il fondo di finanziamento ordinario, la contribuzione studentesca, le spese di personale, nonché sul rispetto delle disposizioni previste dalla legge di bilancio 2020 sulle limitazioni per acquisto beni e servizi (non superiori alla media 2016-2018) e sulla riduzione dei costi ICT (meno 10% rispetto al biennio 2016-2017). Da ultimo, è stata richiesta una proiezione pluriennale degli indicatori ISEF, spesa di personale e indebitamento.

La relazione di accompagnamento al bilancio è dettagliata e completa, offrendo le informazioni indispensabili alla comprensione dei criteri utilizzati per la determinazione delle poste di bilancio. Il Collegio procede, quindi, alla lettura dei documenti suddetti e ad una discussione sui dati complessivi di bilancio.

CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE 2020

Il conto economico di previsione presenta i seguenti valori di sintesi.

Descrizione	Importo (valori in euro)
Proventi operativi	€. 172.318.760
Costi delle attività	€. 163.955.120
Risultato operativo	€. 8.363.640
Proventi e oneri finanziari	€. (1.613.650)
Imposte	€. (6.749.990)
Risultato economico	€. 0

Il Collegio ha esaminato nello specifico le diverse voci del budget economico. Da quanto illustrato in nota integrativa, nonché dalle ulteriori informazioni acquisite, emergono le seguenti osservazioni di sintesi:

a) Proventi:

- i proventi per la didattica incidono per il 13,40% sul totale dei proventi operativi; la nota illustrativa al riguardo fornisce un quadro chiaro dell'evoluzione normativa in materia di contribuzione studentesca e dei vincoli posti dalla legge n. 232 del 2016 (articolo 1, commi

da 252 a 268), con particolare riferimento alla *no tax area* e alle ulteriori limitazioni poste in capo agli atenei in materia di contribuzione studentesca. In attuazione delle citate disposizioni l'ateneo, nel corso degli anni 2017 e 2018, ha provveduto alle necessarie modifiche al regolamento d'Ateneo della contribuzione studentesca, con effetti, rispettivamente per l'a.a. 2017/2018 e per l'a.a. 2018/2019; nel 2019 (a.a. 2019/2020) non sono state apportate modifiche al regolamento e, di conseguenza, sono state riproposte le medesime fasciazioni dell'esercizio precedente.

Alla luce di quanto sopra, viene specificato che le previsioni del gettito di competenza dell'anno 2019 sono state quantificate, prudenzialmente, anche alla luce della potenziale presentazione dell'ISEE da parte degli studenti che a tutt'oggi non hanno presentato la citata dichiarazione, in 18,6 milioni (in riduzione rispetto all'esercizio 2019 di circa 600.000 euro). In aumento i proventi relativi ai corsi di laurea di terzo livello che, tuttavia, possono essere solo in minima parte liberamente utilizzabili; tale aumento, sulla base delle informazioni fornite dall'amministrazione, trova giustificazione sul monitoraggio della gestione 2019 che evidenzia un importo maggiore rispetto a quello stimato e, pertanto, la stima 2020 è stata adeguata.

Da ultimo, la relazione evidenzia che vengono rispettate le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, DPR n. 306/2017, così come modificato dal decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2017, e, in particolare, che lo stanziamento riferito alla contribuzione studentesca, allocato in bilancio (corsi di laurea primo e secondo livello), rapportato agli ipotizzati trasferimenti del MIUR, determina una percentuale del 18% (inferiore al limite imposto del 20% ed in riduzione rispetto al 2018 – 19%).

- i contributi da MIUR (FFO) incidono per il 59,14% sul totale dei proventi operativi; le previsioni per l'anno 2020 hanno considerato una ulteriore riduzione del 2% (solo quota base, premiale e perequativa), rispetto all'esercizio 2019. La riduzione del 2%, effettuata in via prudenziale, risulta più che coerente con la riduzione del FFO (quota base, premiale e perequativa) dell'anno 2019, rispetto all'anno 2018 (- 1,24%); al contrario, le previsioni riferite al piano straordinario dei ricercatori, alle chiamate dirette ed al piano straordinario degli associati, si riferiscono a dati definitivi comunicati dal MIUR;
- i restanti proventi operativi si riferiscono – in larga misura – a contributi e trasferimenti finalizzati a interventi (costi) specifici; sul punto si segnala, in particolare, che l'incremento



previsto per i contratti di formazione specialistica registrati erroneamente in parte sui Contributi di Enti Pubblici per attività di didattica e di formazione (la voce corretta dovrebbe essere Contributi da altri ministeri per attività di didattica e formazione). L'Amministrazione ha segnalato che provvederà a rettificare la previsione nella prima variazione di bilancio utile.

b) Costi:

- i costi per il personale di ruolo incidono per il 63,76% sul totale dei costi operativi; la relazione tecnica di accompagnamento al bilancio di previsione riporta puntualmente i criteri utilizzati per la determinazione del costo del personale, alla stessa si rimanda per ulteriori approfondimenti. Va segnalato che per quanto attiene il personale docente la previsione delle retribuzioni tiene conto di quanto previsto dal DPCM 3 settembre 2019, delle cessazioni programmate e delle assunzioni programmate sulla base dei POE disponibili. Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo è stato precisato che gli stessi tengono conto degli incrementi retributivi definiti dal CCNL 19 aprile 2018 e che sono maggiorati, per i futuri rinnovi contrattuali, tenendo conto delle indicazioni di cui alla circolare MEF-RGS n. 14/2019. Da ultimo, il fondo per il trattamento accessorio è stato previsto sulla base di una stima provvisoria, calcolata sul fondo 2019, non essendo ancora stato sottoposto alla certificazione da parte del Collegio dei revisori;
- i costi per il sostegno agli studenti risultano in incremento rispetto allo scorso esercizio per effetto dei maggiori oneri relativi ai contratti di formazione specializzazione medica a norma UE (costi direttamente correlati ai proventi da altri Ministeri). Le voci di maggior rilievo, come per gli esercizi precedenti, sono i contratti di formazione specialistica, la cui previsione di incremento è direttamente correlata alla maggiore previsione di proventi, e le borse di dottorato;
- i costi per materiale di consumo per laboratori risultano in forte contrazione, unitamente all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali; in lieve incremento i costi per libri, periodici e altro materiale bibliografico. Restano stabili le altre componenti di costo riferite alla gestione ordinaria. Sul punto, il Collegio ha richiesto all'Ateneo una situazione dettagliata delle voci in esame mettendo a confronto il budget 2019 assestato con le previsioni di budget 2020. Dalla documentazione trasmessa è emerso che alcune voci

subiscono riduzioni rilevanti, si segnalano, in particolare consulenze tecniche, consulenze legali e spese legali con riduzioni, rispettivamente del 40% e dell'80% circa, carta, cancelleria, toner, con riduzioni del 50% circa, manutenzione ordinaria, con riduzioni del 50% circa e utenze (energia elettrica e acqua), con riduzioni del 22% circa;

- i costi previsti per il sostegno alla ricerca 2020, incluso saldo 2019, ammontano a circa 1.200.000 euro.

In sintesi si confermano le osservazioni già formulate nel precedente esercizio, in particolare si osserva che il conto economico è molto rigido sul fronte delle retribuzioni fisse al personale di ruolo e a tempo determinato e delle spese generali di gestione delle strutture. A ciò va aggiunta la forte aleatorietà non solo delle entrate proprie ma soprattutto del fondo di finanziamento ordinario, entrambe le voci in costante contrazione negli ultimi esercizi. A ciò va aggiunto che appaiono sotto stimate le risorse destinate all'ordinaria gestione dell'Ateneo.

Il Collegio ha verificato il rispetto, da parte degli stanziamenti del budget previsionale, delle limitazioni per acquisto beni e servizi (non superiori alla media 2016-2018) e della riduzione dei costi ICT (meno 10% rispetto al biennio 2016-2017), nonché degli stanziamenti per i versamenti all'erario, incrementati del 10% rispetto all'esercizio 2019.

CONTO DI PREVISIONE DEGLI INVESTIMENTI

Il conto di previsione presenta investimenti per €. 4.368.590,00, di cui €. 4.356.590,00 in immobilizzazioni materiali (€. 2.550.630,00 interventi edili e, la restante parte, mobili e arredi, impianti e attrezzature, anche scientifiche) ed €. 12.000,00 in immobilizzazioni immateriali. La copertura degli investimenti è assicurata nel modo seguente:

Descrizione	Importo (valori in euro)
Contributi da terzi finalizzati	€. 2.368.590
Risorse proprie	€. 2.000.000
Totale	€. 4.368.590



Il conto di previsione degli investimenti risulta in equilibrio. Il Collegio rileva che gli investimenti coperti da risorse proprie derivano da una finalizzazione dell'utile di esercizio dell'anno 2018.

Passando, poi, ai documenti di bilancio non autorizzatori (Bilancio unico di ateneo di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria e riclassificato per missioni e programmi), il Collegio prende atto che i documenti sono stati predisposti tenendo conto delle disposizioni previste dai decreti interministeriali di riferimento.

In conclusione, il Collegio, con riferimento ai documenti autorizzatori per l'anno 2020 (budget economico e degli investimenti):

- a) rileva che i proventi derivanti dalla contribuzione studentesca si sono ormai ridimensionati (19.500.000 euro annui circa), in calo rispetto all'esercizio precedente;
- b) rileva che i proventi per FFO subiscono una contrazione del 2% (quota base, premiale e perequativa); contrazione più prudentiale rispetto a quella registrata nel 2019, rispetto al 2018 (-1,24%) e, in prospettiva, è prevista una contrazione costante di anno in anno;
- c) rileva che la previsione dei costi per il personale tiene conto, tra l'altro, delle indicazioni di cui alla circolare MEF-RGS n. 14/2019;
- d) rileva che la previsione dei costi ordinari per la gestione dell'Ateneo (materiale di consumo, utenze e manutenzioni) appare sottostimata rispetto alle reali esigenze dell'organizzazione; ciò potrebbe pregiudicare gli equilibri già in corso di esercizio;
- e) rileva che, a fronte di un quadro incerto ed in assenza, a tutt'oggi, dell'integrale copertura dei progetti e delle attività dipartimentali in corso, per un importo pari a circa 4,8 milioni di euro (cfr. verbale Collegio n. 5/2019), l'Ateneo prevede ulteriori risorse per il sostegno alla ricerca 2020 nella misura di 1,2 milioni di euro;
- f) considerando il grado di incertezza sottostante alle diverse voci di proventi (contribuzione studentesca e fondo di finanziamento ordinario), nonché all'assenza dell'integrale copertura dei progetti e delle attività dipartimentali in corso, invita, di conseguenza, gli Organi di governo ad intervenire, anche attraverso riduzioni, già a decorrere dall'esercizio 2020, come peraltro già richiesto nell'esercizio 2019, delle poche voci oggetto di possibile intervento (dotazione dipartimenti per 0,6 milioni di euro e fondi di



ricerca finanziati dall'Ateneo per 1,2 milioni di euro). Ciò anche in considerazione della rigidità degli altri costi (personale e gestione delle strutture);

- g) per quanto attiene alle risorse umane, non può che ribadire la necessità di contemperare il reclutamento con i vincoli imposti dalla ancora fragile situazione economica, anche tenendo conto dello sblocco degli scatti per il personale docente e dello sblocco contrattuale del personale tecnico amministrativo; risulta sul punto indispensabile una seria riflessione degli Organi di governo sull'opportunità di rivedere l'offerta formativa alla luce di una reale sostenibilità di medio periodo;
- h) da ultimo invita l'Ateneo, in sede di predisposizione dei documenti previsionali per gli esercizi successivi, a dare evidenza, in apposita colonna di ciascuna sezione del conto economico, dei dati assestati dell'esercizio in corso. Sul punto, il Collegio segnala che il MTO vigente (D.D. n. 1055 del 30 maggio 2019) prevede, infatti, che vengano messi a confronto gli stanziamenti dell'anno oggetto di previsione con gli stanziamenti dell'esercizio precedente, questi ultimi da intendersi come stanziamenti definitivi assestati.

Il Collegio dei revisori tenendo conto di quanto sopra esposto, rilevato, osservato e proposto per l'approvazione da parte del Consiglio d'amministrazione dell'Università di Siena del bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2020, nonché del bilancio unico d'Ateneo preventivo non autorizzatorio per il 2020, redatto in contabilità finanziaria ed al riclassificato per missioni e programmi per il 2020

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE

che gli Organi di governo dell'Ateneo provvedano, entro il primo semestre, a porre in essere azioni concrete, con particolare riferimento alle osservazioni di cui ai punti f) e g), volte ad assicurare la piena sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Il Collegio passa, poi, all'esame del budget economico triennale (2020-2022).

In linea con l'impostazione del budget per l'anno 2019, sono state previste in lieve incremento le entrate per contribuzione studentesca, mentre il FFO subisce una contrazione del 2%,

rispetto a ciascun anno precedente. In leggera contrazione risultano essere gli altri proventi e ricavi diversi (con particolare riferimento all'anno 2022).

Per quanto attiene alle componenti di costo, si registra un lieve incremento dei costi di personale nell'anno 2021, mentre risulta in calo il costo del personale per l'anno 2022, principalmente legato alle cessazioni del personale in servizio.

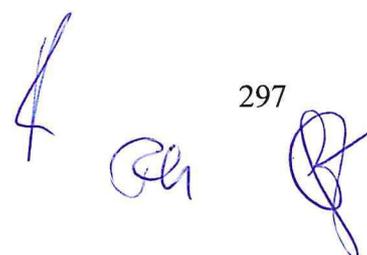
In calo, nel biennio 2021-2022, risultano gli altri costi, con eccezione dell'acquisto materiale bibliografico, servizi e collaborazioni tecnico gestionali, nonché i costi per godimento dei beni di terzi. In contrazione anche gli interessi e oneri finanziari per effetto dell'ammortamento alla francese dei mutui con il Monte dei Paschi di Siena.

Il Collegio dei revisori, tenendo conto di quanto sopra esposto, rilevato e osservato, prende atto del budget economico triennale (2020-2022). Segnala, poi, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, la necessità di corredare il budget triennale di una relazione più dettagliata ed esplicativa delle stime sottostanti alle componenti di maggior rilievo (contribuzione studentesca, contributi MIUR, personale e costi della gestione corrente).

Da ultimo, con mail del 16 dicembre 2019, l'Ateneo ha trasmesso, su richiesta del Collegio, la proiezione degli indicatori sulla sostenibilità economico-finanziaria per il triennio 2020-2022. Si ritiene utile, riportare una sintesi degli indicatori ministeriali di sostenibilità, comprensivi delle stime fatte dall'Ateneo per il successivo triennio sulla base del budget triennale oggetto di approvazione, mettendoli a confronto con gli indicatori stimati nel precedente esercizio.

Indicatori budget triennale 2019-2021:

Tipologia indicatore	% Max	% Min	2019	2020	2021
Indicatore spese di personale	80,0%		74,22%	75,27%	74,67%
Indicatore indebitamento	20,8%		24,18%	25,73%	25,40%
ISEF		1,0%	1,00%	0,97%	0,98%



Indicatori budget triennale 2020-2022:

Tipologia indicatore	% Max	% Min	2019	2020	2021	2022
Indicatore spese di personale	80,0%		74,22%	76,51%	77,33%	76,61%
Indicatore indebitamento	20,8%		24,18%	27,27%	28,73%	28,17%
ISEF		1,0%	1,00%	0,97%	0,96%	0,96%

L'andamento degli indicatori, riferiti al triennio oggetto di programmazione, evidenzia un generalizzato peggioramento, anche rispetto alle proiezioni del precedente esercizio, per effetto, dal lato dei ricavi, dei minori trasferimenti per FFO, della lieve contrazione della contribuzione studentesca e, dal lato dei costi, per effetto degli incrementi delle spese di personale.

Il quadro che emerge rafforza le preoccupazioni del Collegio dei Revisori, già espresse nella sezione dedicata all'analisi del budget 2020. La rigidità dei costi, unitamente ad una previsione costante di riduzione dei ricavi, deve spingere gli Organi dell'Ateneo ad una oculata programmazione del reclutamento, a politiche di efficientamento dei costi di gestione, nonché ad una revisione dell'offerta formativa dell'Ateneo al fine di renderla sostenibile nel medio-lungo periodo.

Il Collegio dei Revisori, nel prendere atto del budget economico per il triennio 2020-2022, in analogia alla richiesta già espressa per il budget 2019, ritiene opportuno che gli Organi di governo dell'Ateneo provvedano, entro il primo semestre, a porre in essere azioni concrete volte ad assicurare la piena sostenibilità nel medio-lungo periodo.

2. DICHIARAZIONI ANNUALI IRES E IRAP

Il Collegio prende atto delle dichiarazioni annuali IRES 2019 (Unico) e IRAP 2019 (anno d'imposta 2018). In particolare, il Collegio rileva che le dichiarazioni sono state presentate entro i termini (protocollo dell'Agenzia delle Entrate n. 19120211290468610 del 02/12/2019 per IRES

2019 e protocollo dell'Agenzia delle Entrate n. 19120211285268404 del 02/12/2019 per IRAP 2019).

Con il modello dichiarazione Redditi 2019-ENC, il totale imposta da dichiarazione risulta pari a € 115.714,00. L'importo, al netto dell'eccedenza d'imposta risultante dalla precedente dichiarazione (€ 22.958,00) e degli importi versati in acconto per un totale di € 107.000,00 (prot. telematico n. 18062713420025569 del 02/07/2018 per € 42.000,00 e n. 18112610004062694 del 30/11/2018 per € 65.000,00), porta ad un'eccedenza anche per l'anno 2019 di € 14.244,00 da recuperare nella successiva dichiarazione.

Per quanto riguarda l'IRAP, l'importo da dichiarazione per l'IRAP istituzionale è pari a € 6.309.256,00 e per l'IRAP commerciale è pari a € 25.243,00.

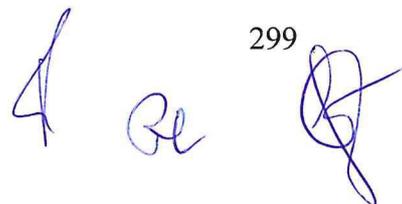
Per quanto attiene l'IRAP istituzionale dal modello di dichiarazione risulta una eccedenza precedente di € 728.638,00 e versamenti in acconto per € 6.125.382,00, con una conseguente situazione a credito pari a € 544.764,00. La dott.ssa Morabito ha segnalato che il credito verrà comunicato alla Divisione retribuzioni e trattamenti economici non appena la dichiarazione sarà sottoscritta dal Collegio e che il credito verrà scomputato dal versamento IRAP del mese di gennaio 2020 (oneri di competenza del mese di dicembre 2019).

Da ultimo, l'IRAP commerciale presenta un importo dovuto pari a € 25.243,00 a cui deve essere detratta l'eccedenza della precedente dichiarazione, pari ad € 6.768,00. Alla luce del versamento in acconto di € 50.000,00 effettuato (prot. telematico n. 18062711532828234 del 02/07/2018 per € 20.000,00 e n. 18112610020263018 del 30/11/2018 per € 30.000,00), la dichiarazione presenta un valore positivo a credito di € 31.525,00.

Il Collegio, da ultimo, ha provveduto a sottoscrivere le dichiarazioni IRAP 2019 e UNICO 2019, nonché il 770/2019.

3. IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO RELATIVO ALLA DETERMINAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA – PARERE PREVISTO DALL'ARTICOLO 40 DEL D.LGS. N. 165/2001.

Con nota prot. 205908 del 12 dicembre 2019, il Direttore Generale dell'Ateneo ha trasmesso via *e-mail* – in data 12 dicembre 2019 - al Collegio dei Revisori dei conti la relazione illustrativa e





l'ipotesi di contratto collettivo integrativo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico-amministrativo, la cui sottoscrizione è avvenuta il 11 dicembre 2019, redatta ai sensi dell'art. 40, comma 3-*sexies* del D.lgs. n. 165/2001 e della circolare MEF-RGS n. 25 del 19 luglio 2012. Nella citata nota viene specificato, poi, che la relazione tecnico-finanziaria non è stata redatta in quanto l'accordo in esame è esclusivamente di natura normativa e non rileva in maniera diretta ai fini dell'utilizzo dei fondi per il trattamento accessorio.

Sul punto, si evidenzia preliminarmente che il Collegio, ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, D.lgs. n. 165/2001, è chiamato ad effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, nonché, ai sensi dell'art. 40 comma 3-*sexies* D.lgs. n.165/2001, a certificare le prescritte relazioni. L'articolo 7, comma 8, del CCNL 2016-18, inoltre, prevede che l'ipotesi di contratto decentrato sia trasmesso all'organo di revisione, che può esprimere il proprio parere entro 15 gg., decorsi inutilmente i quali senza rilievi, l'organo di governo dell'Ateneo può autorizzare la sottoscrizione del contratto definitivo.

Il Collegio passa all'esame del precitato accordo e della relativa documentazione, in particolare rileva che:

a) la relazione illustrativa è stata predisposta in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

b) la relazione tecnico-finanziaria non è stata predisposta in quanto l'accordo in esame non rileva in maniera diretta al fine dell'utilizzo dei fondi per il trattamento accessorio essendo lo stesso volto esclusivamente a disciplinare i criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico-amministrativo.

Al riguardo, il Collegio rileva che gli articoli 64, lettera e) e 66, lettera a), del CCNL 2016-18, prevedono, rispettivamente, per le categorie B, C e D ed EP, che le risorse disponibili per le progressioni economiche, sono definite secondo la disciplina dei precedenti CCNL e la conseguente copertura dei relativi differenziali retributivi deve essere assicurata con risorse certe e stabili. I



precedenti CCNL di riferimento prevedono le seguenti disposizioni in materia di progressioni economiche:

- articoli 79 e 81 CCNL 16/10/2008: definizioni delle progressioni economiche all'interno di ciascuna categoria e sistema di valutazione della prestazione e dei risultati dei dipendenti, anche ai fini delle progressioni stesse;
- articolo 82 CCNL 16/10/2008: definizione dei criteri e dei relativi pesi ai fini della progressione economica all'interno della categoria;
- articolo 59 CCNL 9/8/2000: il comma 1 prevede che *“i criteri generali per la selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno di ciascuna categoria sono oggetto di contrattazione integrativa. Ove questa non venga conclusa entro 60 giorni – prorogabili di ulteriori 30 giorni – dalla data d'entrata in vigore del presente C.C.N.L., si applicano i criteri generali di cui ai commi successivi.”*. I commi successivi prevedono, poi, i criteri generali ripresi dal successivo CCNL 16/10/2008.

Ciò premesso, il Collegio prende atto che il contratto collettivo integrativo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico-amministrativo, sottoscritto in data 11 dicembre 2019, prevede all'articolo 4, comma 2, che la selezione venga effettuata utilizzando, in tutto o in parte, gli indicatori di cui alle lettere da a) a d) del medesimo comma. Il successivo articolo 5 prevede, poi, i valori massimi di punteggio per ciascun indicatore.

Al riguardo, il Collegio pur prendendo atto dell'accordo sottoscritto in sede sindacale, non può non rilevare che nei CCNL 2000 e 2008, il peso rilevante per le progressioni economiche è stato assegnato alla qualità delle prestazioni individuali, ai titoli culturali e professionali, alla formazione e all'arricchimento professionale, assegnando un minore peso (tra il 10% ed il 20% a seconda della categoria) all'anzianità di servizio. Al contrario l'Ipotesi di contratto collettivo integrativo assegna un peso molto rilevante all'anzianità di servizio (max 50 punti).

Il Collegio invita, quindi, l'amministrazione e le organizzazioni sindacali ad una riflessione sulla citata Ipotesi di contratto collettivo integrativo, al fine di prevedere che le progressioni economiche siano effettivamente legate alla professionalità e alle competenze del personale.

4. VARIE ED EVENTUALI

A decorrere dall'anno 2020, il Collegio ritiene indispensabile visionare preventivamente tutte le delibere sottoposte al Consiglio di Amministrazione che possono avere un impatto sugli equilibri di bilancio nel breve e medio-lungo periodo. A tal fine, gli atti devono essere sottoposti al Collegio una settimana prima della seduta.

Il presente verbale, chiuso alle ore 11:00, viene letto, approvato e sottoscritto.

Copia del presente verbale sarà trasmessa, a cura degli uffici dell'Ateneo, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica.

Il collegio dei revisori:

Maria Teresa Polverino - *Presidente*

Sonia Caffù - *Componente effettivo*

Canio Zarrilli - *Componente effettivo*

